

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018

Signori Azionisti,

Tanto premesso va sottolineato che il bilancio di esercizio al 31.12.2018, che viene sottoposto al vostro esame, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni previste dal Codice Civile ed evidenzia un utile di Euro 7.493 rispetto al bilancio di esercizio al 31.12.2017, che chiudeva con un utile di Euro 3.396,39.

Situazione della società

Andamento e risultato della gestione

(Rif. articolo 2428, commi 1 e 2 del Codice Civile)

L'anno 2018 ha visto il Polo Tecnologico di Pordenone svilupparsi ulteriormente su tutte le proprie aree di attività.

Gli obiettivi prefissati alla fine del 2017 sono stati raggiunti e il Polo ha conseguito un risultato economico ampiamente superiore al budget e mai raggiunto negli anni precedenti. Risultato che ha permesso anche la creazione di un fondo rischi per i prossimi anni.

Vediamo nel dettaglio gli elementi più significativi.

Start Up

Sul fronte delle Start Up ospitate nel parco, alcune hanno raggiunto la maturità; tra queste citiamo Easyrain, che, grazie ad un round di finanziamento da Venture Capital e Business Angels da oltre 5 milioni di raccolta, si avvia ad uno stato di Scale Up significativo.

Numerose sono state le nuove Start Up culturali creative e che al Polo Young hanno sviluppato tecnologia Block Chain: Bcademy, ma anche altre realtà di intelligenza artificiale. Con l'accesso ad un bando regionale ben sette start-up, grazie all'accompagnamento del Polo, hanno raggiunto l'obiettivo di un finanziamento a fondo perduto di 100.000 € ciascuna.

Progetti di Cooperazione

Sul fronte dei progetti a rendicontazione sono stati portati a termine i progetti Horizon 2020 e Central Europe quali Katana e Bifocalps, ed è in via di terminazione anche Alpsib.

Nel corso dell'anno 2018 si è confermata inoltre l'aggiudicazione dell'importante progetto di economia circolare Cinderela che, per un totale di 7 milioni di euro, di cui al Polo 380.000 su quattro anni,



rappresenta uno dei principali successi su questo settore di intervento del Polo nei progetti internazionali di cooperazione.

Progetti Regionali - OIS

Venendo ai progetti regionali di sviluppo dell'innovazione per le imprese, il progetto OIS è proseguito con gli interventi sulle PMI e medie aziende del territorio, raggiungendo e superando gli obiettivi indicati nel budget dal comitato di indirizzo. Tra le aziende ricordiamo PMI ben note al Polo come Brovedani, Mec+, ma anche nuovi "giganti" come Wärtsilä, che ha commissionato al Polo Tecnologico un progetto di filiera coinvolgendo ben 15 dei loro subfornitori del territorio.

Numerosi sono stati anche gli interventi di consulenza e assistenza allo sviluppo di investimenti collegati a progetti, indicati nelle bussole digitali oggetto di attività d'ingaggio e prodromiche a strategie di digitalizzazione.

Servizi Commerciali Industry 4.0

Senza altro il settore nel quale il Polo Tecnologico ha visto una dirompente crescita e il raggiungimento di livelli quantitativamente e qualitativamente importanti sono stati i servizi commerciali per Industry 4.0, e specificatamente credito d'imposta e perizie.

Questa attività, già iniziata nel 2017, è più che triplicata nell'anno, portando il Polo a diventare il maggior operatore regionale nella fornitura di questi servizi.

La lista delle aziende che hanno commissionato al Polo servizi legati alle agevolazioni fiscali Industry 4.0 sono state oltre 40; di queste la maggior parte sono aziende metalmeccaniche della provincia di Pordenone, ma interessanti sono state anche le esperienze maturate nel settore dell'agricoltura, e perfino della sanità. Importanti, in quest'ultimo settore, le assistenze ad imprese di diagnostica clinica ma anche ospedali privati di grande prestigio operanti primariamente in Lombardia.

Progetti speciali

Sul fronte dei progetti speciali va ricordato l'accordo con il Comune di Spilimbergo per la gestione dell'area ex Bic, che vede il Polo impegnato nel 2019 a insediare nuove realtà imprenditoriali.

La struttura in organico al Polo non poteva naturalmente sostenere questo sviluppo e quindi si è fatto largo uso di professionisti ingegneri contrattualizzati per i servizi di trasformazione digitale di tipo commerciale.

Tra gli obiettivi prefissati per il 2018 c'era la certificazione del Mise per i servizi Industry 4.0: tale traguardo è stato conseguito nel mese di giugno, aumentando significativamente la reputazione del Polo in questo settore.

Sempre più stretto si è sviluppato il rapporto tra il Polo e le proprie partecipate Lef e Comet: numerosi convegni sono stati progettati e gestiti in modo congiunto, e tra questi va ricordato il Trilateral Meeting



tra Francia Germania e Italia sul tema fabbrica del futuro e tecnologie digitali, che ha visto una partecipazione di quasi un centinaio di persone. Ma anche va ricordata l'attività di filiera di presentazione di nuove aziende da parte del Cluster Comet al Polo, che ha svolto attività di ingaggio, bussola digitale, ma anche numerosi interventi progettuali, a cui spesso aggiungere formazione presso la Lef.

Anche la gara per servizi di assistenza allo sviluppo di Start UP nella Regione Puglia in collaborazione con LEF è esempio di validità e sviluppo.

Tra gli eventi positivi dell'anno è obbligatorio ricordare i successi delle aziende insediate al Polo e tra queste ci piace citare Tempestive, che ha ottenuto il riconoscimento di miglior fornitore di tecnologie informatiche da parte di Electrolux, ma anche DigitalEvo, che è stata premiata all'università Bocconi di Milano, oltre che Premek, invitata ad eventi di contaminazione sulla trasformazione digitale presso il Politecnico di Milano.

Le numerose aziende insediate sono cresciute in fatturato e quindi in organico. Per questo si è reso indispensabile garantire la crescita e l'ampliamento fisico ed è quindi stato approvato, nel mese di dicembre, dal Cda l'avvio delle attività per la realizzazione di un corpo di circa 1300 m quadri con moderna tecnologia nZeb, ma con estetica omogenea alla struttura esistente.

Purtroppo nel corso dell'esercizio abbiamo riscontrato incomprensioni amministrative e giuridiche con il nostro azionista Regione FVG e citiamo almeno due temi che non hanno trovato soluzione nell'anno. Il primo riguarda la revoca del quasi totale contributo per il progetto Nutrihearth per un valore complessivo di circa 21.400 €. Detto importo è stato ritenuto dal consiglio di amministrazione un atto burocratico senza valutazioni di merito; ne è seguita un'opposizione all'intimazione di pagamento e successivamente l'apertura di un contenzioso amministrativo che non ha trovato soluzione neppure nel tentativo di conciliazione suggerito dal giudice del tribunale civile. Il secondo tema ha riguardato la richiesta da parte dell'assessorato alle finanze della Regione della dismissione delle partecipazioni in Fabbrica Modello Lef e Comet. Numerosi sono stati gli incontri con funzionari ed assessori ed alla fine solamente nel 2019 è stata convenuta la possibilità di mantenere queste partecipazioni perché sinergiche al conseguimento degli obiettivi istituzionali del Polo e ottimo esempio di eco sistema territoriale dell'innovazione.



Ai sensi del comma 4 dell'articolo 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Pordenone, Via Roveredo n. 20/b e nella sede secondaria di Pordenone in via Villanova di Sotto nr 16.

Al fine di completare l'informazione di bilancio, di seguito si riportano alcuni indici finanziari con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2018.

<u>Indice di rigidità degli impieghi</u>	2018	2017
Immobilizzazioni nette / Totale attivo	61,5%	60,4%

<u>Indice di elasticità degli impieghi</u>	2018	2017
Attivo circolante / Totale attivo	38,5%	39,6%

<u>Indice di autonomia finanziaria</u>	2018	2017
Capitale proprio / Totale passivo	8,2%	7,6%

<u>Altri indici di composizione delle fonti</u>	2018	2017
Passivo consolidato / Totale passivo	76,79%	79,45%
Passivo corrente / Totale passivo	15,1%	12,9%

<u>Indice di copertura delle immobilizzazioni</u>	2018	2017
(Capitale proprio + Passivo consolidato) / Immobilizzazioni nette	1,38	1,44

<u>Indice di indebitamento (leverage)</u>	2018	2017
Totale attivo / Capitale proprio	12,26	13,09

<u>Indice di liquidità corrente (current ratio)</u>	2018	2017
Attivo corrente / Passivo corrente	0,93	0,94

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Considerata la particolare attività svolta, si segnala che la società è esposta in prima battuta al rischio legato alla riduzione degli stanziamenti per contributi e finanza agevolata a sostegno della ricerca, innovazione e crescita economica, che potrebbe essere attuata negli anni a venire da parte delle istituzioni europee e da parte della regione Friuli Venezia Giulia; e in seconda battuta al rischio di un ritardo nel pagamento degli stessi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la società non è esposta a tale rischio.



Per quanto concerne il personale dipendente la società ha impiegato in chiusura di esercizio complessivamente 8 dipendenti, 1 è stata la assunzione nell'anno e nessun rapporto di lavoro si è interrotto.

In ordine alla tutela dei luoghi di lavoro, la società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie secondo quanto disposto dalla legislazione in materia e nell'esercizio in commento non ci sono stati addebiti da parte di dipendenti, o ex dipendenti e cause di mobbing.

Attività di ricerca e sviluppo

(Rif. articolo 2428, comma 3 punto 1 del Codice Civile)

Per quanto riguarda l'attività progettuale che vede il Polo come partner o lead partner (progetti a rendicontazione), per il 2018 vanno menzionati i seguenti progetti.

PROGETTO OIS (Open Innovation System)

L'attività si è svolta nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2018. A fronte del finanziamento pari a 210 mila euro, il Polo ha ampiamente superato il target progettuale di servizi alle imprese e rendicontato il totale del budget.

Grazie a questo progetto sono stati offerti servizi alle imprese, soprattutto in ambito Industry 4.0 mediante l'offerta del servizio Bussola Digitale.

PROGETTI Interreg Alpine Space

Sono proseguiti nel corso dell'anno i due progetti Alpine Space, **BIFOCAIps** e **AlpSib**, partiti a novembre 2016 per un finanziamento totale pari ad € 346.075,00. Il progetto BIFOCAIps si è concluso il 31.11.2018 e la rendicontazione a saldo è stata consegnata a marzo 2019.

I termini di attività del progetto Alpsib, su accordo del partenariato, sono stati prorogati al 31.7.2019. Le attività e gli stati avanzamento rendicontazione stanno procedendo regolarmente e senza nulla da segnalare.

PROGETTI Horizon 2020

Il progetto Horizon 2020 denominato **Katana**, che prevede per il Polo un finanziamento di € 214.500 su 36 mesi e che è stato avviato a luglio 2016, ha visto la sua conclusione il 31.12.2018.

Il progetto mirava all'adozione di tecnologie avanzate nel settore agroalimentare e ha voluto sostenere le PMI europee garantendo accesso alla conoscenza, alle tecnologie, ai capitali ed ai mercati al fine di rispondere alla competitività globale. KATANA ha mirato a fornire questi servizi alle aziende facendo leva sul potenziale moltiplicatore della collaborazione transfrontaliera / transettoriale ed all'approccio sistemico con l'obiettivo generale di inserire nuovi prodotti / servizi sul mercato.

Il budget è stato regolarmente e tutto rendicontato a febbraio 2019 e si attende il pagamento nel corso del primo semestre 2019

PROGETTI Start Up Culturali



Nel corso del 2018 il Polo Tecnologico ha dedicato molte forze ai servizi alle start up. Oltre l'annuale StartCup regionale per un budget di 22.000 euro, il Polo ha assistito le start up alla presentazione di progetti POR FESR FVG: programmi personalizzati di pre incubazione, incubazione e accelerazione di imprese culturali creative.

In questo ambito il Polo si è aggiudicato in veste di partner quattro progetti, per un totale budget sul 2019 di oltre 75.000 €.

Su tali progetti sarà necessario aumentare la forza lavoro, con un paio di contratti a tempo determinato per la durata dei progetti.

PROGETTI INTERREG ITALIA-CROAZIA Retracking e Cinderela

Retracking è un progetto sul riciclo dei materiali in vetroresina. Il Polo è lead partner per un importo part ad € 197.670. Il progetto è stato avviato a settembre 2017 e avrà termine a dicembre 2019. Il Polo ha già proceduto a due rendicontazioni di stato avanzamento; per il 2019 ve ne saranno altre due con relativi pagamenti.

Il Polo si era poi aggiudicato nel secondo semestre 2017 la partnership nel progetto CINDERELA (380 k €), sul riciclo dei materiali da trasformazione (durata 2018 – 2022). Il progetto è stato avviato e il Polo ha ricevuto un anticipo di budget di € 183.000.

ALTRI PROGETTI

Nel corso del 2018 erano in essere anche i progetti FOI FVG e FVG HTA. Entrambi i progetti termineranno nel corso del 2019.

COPERTURA DEL PERSONALE E TOTALE RENDICONTATO 2018

La numerosità dei progetti in essere nel corso del 2018 ha permesso la quasi totale copertura dei costi del personale e del direttore generale e la rendicontazione e dunque copertura di quota parte di spese generali.

Il totale budget di progetti, comprensivo di personale, fornitori, spese generali e missioni, rendicontato nel corso del 2018 è pari ad € 581.429 come in tabella sottostante dettagliato.

rendicontato PROGETTI AL 31/12/2018

PROGETTO	Codice CUP	Data Inizio	Data Fine	Personale interno	Personale Esterno	Spese generali	Altri costi	TOTALE BUDGET
				Budget	Budget	Budget	Budget	nan.
Katana	IA 691478-2	01/06/2016	31/12/2018	€ 113.980,47		€ 32.156,93	€ 14.647,26	€ 160.784,66
BifocAlps	G52I16000100005	01/11/2016	30/11/2018	€ 45.754,07	€ 30.484,11	€ 6.863,11	€ 6.102,23	€ 89.203,52
Alpsib	B59J16002830005	01/11/2016	30/04/2019	€ 24.626,54	€ 6.899,51	€ 3.693,98	€ 1.497,44	€ 36.717,47
FOI FVG	J32F16002180002	01/01/2017	16/07/2019		€ 2.874,00		€ 172,50	€ 3.046,50
FVG - HTA	F87H16002220002	01/01/2017	30/04/2019		€ 3.141,56			€ 3.141,56
OIS 2018	G56H18000120005	01/01/2018	31/12/2018	€ 98.956,88	€ 77.575,00	€ 26.479,78	€ 12.902,91	€ 215.914,57
Cinderella	Pusceddu	01/08/2018	31/07/2022	€ 1.863,48			€ 111,67	€ 1.975,15
Start Cup 2017	D58L17003910002	01/01/2018	28/02/2019	€ 8.179,47	€ 1.500,00			€ 9.679,47
L19 Armenia	D96G14001910006	01/01/2016	31/10/2018	€ 2.020,14	€ 7.650,00		€ 374,91	€ 10.045,05
Armenia 2	D16J17005020009	01/01/2019	31/12/2019	€ 354,70			€ 147,60	€ 502,30
Retracking	G22I17000040007	25/09/2017	24/12/2019	€ 31.233,77	€ 14.160,32	€ 4.685,07	€ 334,98	€ 50.414,14
MyTemplArt (Artechne)	D56E18000190009	01/07/2018	01/10/2019	€ 410,16				
Memevet		01/01/2018	31/12/2019	€ 26.212,15				
Oikos (Hostel)	Pusceddu	30/11/2018	29/05/2020					
Immont	Pusceddu	27/11/2018	26/05/2020	€ 102,46				
Casa del Cinema (Film Hub)	Pusceddu	27/11/2018	26/05/2020	€ 76,99				
Mattiussi	Pusceddu	27/11/2018	26/05/2020	€ 86,94				
Circo all'incirca	Pusceddu	27/11/2018	26/05/2020	€ 76,99				
				€ 353.935,21	€ 144.284,50	€ 73.878,87	€ 36.291,50	€ 581.424,39

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

(Rif. articolo 2428, comma 3 punto 2 del Codice Civile)

Nel corso dell'anno 2018 non vi sono stati rapporti di particolare rilievo con la Regione Friuli Venezia Giulia (Ente controllante) ad eccezione di quelli meglio riportati nell'andamento e risultato della gestione e nella nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

(Rif. articolo 2428, comma 3 punti 3 e 4 del Codice Civile)

La società non possiede e non ha alienato né direttamente né per interposta persona o società fiduciaria le azioni in questione.

Evoluzione prevedibile della gestione

(Rif. articolo 2428, comma 3 punto 6 del Codice Civile)

Il 2019 si è aperto sull'onda del grande carico di lavoro e attività della fine dell'anno precedente. Il Carry Over delle attività commerciali industry4.0, e cioè crediti di imposta e perizie, è già superiore al volume di attività del 2017.

Va inoltre citato l'avvio delle attività di integrazione delle competenze dei parchi regionali sotto la regia di IP4FVG: i quattro nodi di Trieste, Pordenone, Udine ed Amaro hanno concordato specializzazioni distinte e precisamente simulazione e realtà virtuale, sistemi di manifattura avanzata tra Polo e Lef, intelligenza artificiale, Internet delle cose.

I rappresentanti delle rispettive organizzazioni si sono riuniti nei primi mesi dell'anno per avviare in modo coordinato attività di ampio respiro. Tra i progetti a più avanzato stato di maturità c'è di quello afferente a Pordenone chiamato "Fari manifatturieri IP4FVG". L'obiettivo del progetto è di ingaggiare almeno 100 aziende manifatturiere alle quali effettuare un Assessment delle tecnologie produttive per selezionarne rispettivamente 40 tra le migliori ed arrivare alle "10 Best in class".

I quattro parchi hanno raccolto qualificate professionalità per il progetto che sarà l'attività più importante del 2019 dedicata dal Polo alla trasformazione digitale delle aziende manifatturiere del territorio.

Va inoltre segnalato l'avvio di competenze e servizi, sempre sotto il grande tema della quarta rivoluzione industriale ma applicato a settori che hanno poco beneficiato negli anni precedenti e precisamente l'agricoltura la sanità.

Il Budget del 2019 garantisce la sostenibilità economica; si attende l'approvazione del CDA per ulteriori investimenti spesabili da autofinanziamento.



Tra gli obiettivi strategici per il 2019, accanto all'ovvia condizione di sostenibilità economica, vanno indicati:

- il consolidamento della capacità di servizi sia OIS che commerciali per la trasformazione digitale e alle aziende della provincia e oltre;
- il mantenimento delle certificazioni Mise come incubatore certificato e centro di trasferimento tecnologico 4.0;
- l'avvio della valutazione per aumentare il numero di soci privati nell'azionariato del Polo;
- Il completamento delle procedure per l'avvio dei lavori di ampliamento della sede;
- la conferma del modello organizzativo del Polo come riferimento territoriale e Hub per la fornitura di servizi alle imprese nella trasformazione digitale.

Strumenti finanziari

(Rif. articolo 2428, comma 3 punto 6-bis del Codice Civile)

La società ha scelto consapevolmente di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari derivati né di utilizzare tali strumenti con finalità speculative.

Rischio di tasso di interesse

Rappresenta il rischio che una variazione dell'andamento dei tassi di interesse possa determinare maggiori oneri finanziari a carico della società.

Per quel che concerne l'esposizione sul breve termine i tassi vengono di volta in volta definiti con l'istituto di credito concedente e, ove variabili, vista la breve durata, non subiscono variazioni significative.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che un debitore della società non adempia alla propria obbligazione.

Si ritiene che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia. L'esposizione al rischio di credito della società è riferibile quasi esclusivamente a crediti vantati nei confronti dei soggetti privati e non presentano aree di rischio di particolare rilevanza, sia per numero che per valore. In ogni caso la società monitora costantemente la clientela ed assume adeguate informazioni prima di avviare contratti con nuovi clienti.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento

(Rif. articolo 2497 bis del Codice Civile)

La società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della regione Friuli Venezia Giulia e ciò in considerazione al peculiare oggetto sociale della società, dell'indipendenza e autonomia degli amministratori nelle scelte strategiche aziendali e nella mancanza di ogni interesse della controllante a svolgere la predetta attività di direzione e coordinamento.

Non sono intercorsi rapporti di particolare rilievo con la società ad eccezione di quanto evidenziato al paragrafo "*Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate*".



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D. LGSL. 175/2016

Il d.lgs. n° 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il Polo Tecnologico di Pordenone ha iniziato un percorso al fine di dotarsi degli strumenti necessari che consentano di monitorare costantemente il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario in modo da evitare che eventuali risultati economici negativi, o crisi di liquidità, possano avere riflessi sui bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Si ricorda che, sulla base di quanto suggerito dalle "Linee guida" pubblicate da Utilitalia (Federazione imprese energetiche idriche ambientali) con la circolare n.00719/GL del 20 aprile 2017, si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. Risultato operativo (A-B al netto di oneri e proventi straordinari) negativo per 3 esercizi consecutivi maggiore dell'1% del patrimonio netto;
2. Le perdite d'esercizio cumulate negli ultimi 3 esercizi, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 10%;
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'5%.

Tale modello di indagine è stato utilizzato anche dal Polo Tecnologico considerando i risultati conseguiti nell'ultimo triennio, cioè dall'esercizio chiuso al 31.12.2016 all'esercizio chiuso al 31.12.2018. Le soglie di tolleranza sono state definite in autonomia dal Consiglio di Amministrazione.

Nel mese di marzo 2019 è stato pubblicato un documento congiunto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commerciali e degli Esperti Contabili e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti intitolato "RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex art. 6, co. 2 e 4, d.lgs. 175/2016)".

Il documento rappresenta una possibile traccia per la formazione della relazione sul governo societario da parte dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 6, c. 4 del D.Lgs. 175/2016.

Viste le tempistiche ristrette, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non applicare sull'esercizio 2018 il modello previsto da tale documento, ma di implementarlo a partire dall'esercizio 2019.

**Esiti dell'attività di monitoraggio**

Si riporta di seguito il riepilogo consuntivo dei valori considerati nel periodo di riferimento

Condizioni	Parametri	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	giudizio
1.	Risultato operativo	82.520	37.182	29.876	positivo
	Utile (perdita) d'esercizio	2.283	3.396	7.493	
	PN	702.128	705.524	713.017	
2.	Erosione Patrimonio netto	-	-	-	positivo
3.	Relazione del revisore	positiva	positiva	positiva	positivo
4.	Indice di struttura finanziaria	0,87	0,99	0,99	positivo
	PN debiti medio lungo	8.428.244	8.045.181	7.423.992	
	Attivo immobilizzato	9.659.859	8.120.165	7.522.366	
5.	Peso oneri finanziari	4,33%	2,21%	0,61%	positivo
	Oneri finanziari	-74.498	-32.140	-12.110	
	Ricavi	1.721.245	1.456.795	1.994.045	

Si specifica che l'indice di struttura finanziaria evidenzia quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo immobilizzato viene coperta dalle fonti di finanziamento a lungo termine (ovvero le fonti di finanziamento con scadenza superiori a 12 mesi), tale indice dovrebbe presentare un valore maggiore dell'unità; qualora assumesse un valore inferiore indicherebbe uno squilibrio finanziario, poiché verrebbe a mancare un'adeguata correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi nell'attivo immobilizzato.

Nel caso del Polo Tecnologico l'indice è pari a 0,99, pertanto il marginale squilibrio finanziario risulta entro la soglia di tolleranza del 10% e potrebbe essere comunque coperto con un aumento dell'utilizzo degli affidamenti bancari che, al momento, risultano capienti. Tuttavia, l'indice di struttura finanziaria è stato calcolato ipotizzando che i crediti verso la Regione Friuli Venezia Giulia per contributi su progetti, pari a euro 483.352,07, siano tutti incassati entro 12 mesi, conseguentemente un eccessivo ed inatteso allungamento dei termini per l'incasso di tali crediti oltre i 12 mesi potrebbe avere delle ripercussioni negative sull'equilibrio finanziario aziendale.

Conclusioni

In linea generale, nel triennio considerato, si registra un miglioramento sia con riferimento all'indice di struttura finanziaria sia con riferimento al peso degli oneri finanziari. Sempre positivo, ma in questo caso con un trend in flessione, il risultato operativo. Infine, non risultano erosioni del patrimonio netto. La previsione per l'esercizio 2019 conferma i risultati positivi ottenuti nel 2018.

Alla luce dell'analisi e delle considerazioni sopra riportate, si può concludere che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società, pur richiedendo miglioramenti, allo stato non evidenzia elementi di criticità.



Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2018 così come presentato.

Pordenone 19 marzo 2019

f.to Valerio Pontarolo